

Aiuti per 110 milioni ai trasporti

Appalti, revisione prezzi oltre il 5%

Decreto legge Ristori. Il governo ripropone la norma anti-rincari del 2021 con alcune correzioni

Per le stazioni appaltanti possibilità di attenuare i bandi sotto costo: più flessibilità sui prezzi a base d'asta

Giorgio Santilli

ROMA

Arrivano altri 110 milioni freschi per il 2022 a sostegno dei vari comparti dei trasporti. Il decreto legge Ristori approvato dal Consiglio dei ministri di venerdì - e ancora in fase di completamento su alcuni aspetti - prevede infatti interventi specifici in favore dei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale (80 milioni), dei servizi di trasporto di linea senza obbligo di servizio pubblico e ai servizi di noleggio con conducente (15 milioni), per la copertura dei canoni di leasing per acquisto di mezzi (5 milioni) e per i canoni pagati dalle imprese ferroviarie dell'Alta velocità (Trenitalia e Italo). Per questa ultima voce vengono stanziati complessivamente 130 milioni di euro per il periodo 2022-2034 di cui 10 per il 2022. La durata della misura dice che non si tratta solo di un intervento tampone per il Covid ma di un intervento lungo che mira a ridurre gli oneri e le barriere di ingresso al mercato per le imprese ferroviarie.

A queste misure vanno aggiunte, sempre per alleviare le difficoltà di alcuni comparti dei trasporti, le misure dell'articolo 7 per la cassa integrazione in favore di quattro comparti individuati con i codici Ateco: trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane e altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca (codici 49.31 e 49.49.09), gestione di stazioni per autobus (codice 52.21.30), gestioni di funicolari, ski lift e seggiovie (codice 49.39.01) e attività di servizi radio per radio taxi (codice 52.21.90).

Nell'ambito della manovra di riduzione dei sussidi ambientalmente dannosi, viene eliminata l'agevolazione delle accise sui carburanti per le navi che fanno movimentazione in alcuni porti del Sud (Taranto, Gioia Tauro e Cagliari).

Rinviato a lunedì il completamento della norma che prevede una nuova revisione prezzi in favore delle imprese appaltatrici di lavori. Dalla relazione della norma si comprende, però, che la struttura del nuovo intervento è già largamente delineato e articolato in diversi punti:

- diventa obbligatorio l'inserimento nei documenti di gara della clausola di revisione prezzi, prevista solo come opzione dal codice dei contratti;
- per i lavori si riconferma il mec-

prezzi dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, ma non è chiaro se sarà confermata o modificata la modalità già prevista per il 2021, molto contestata dai costruttori;

- si confermano le possibili fonti di finanziamento della revisione prezzi per le stazioni appaltanti (somme accantonate per rimpresisti, somme a disposizione, somme derivanti da ri-

bassi d'asta, somme disponibili relative ad altri interventi ultimati (non è chiaro se sarà confermato il fondo statale da dove le stazioni appaltanti hanno potuto attingere risorse per la revisione prezzi nel 2021);

- la possibilità per le stazioni appaltanti di introdurre elementi di flessibilità (basata sulle rilevazioni recepite nel decreto Mims) rispetto ai prezziari nella determinazione

della base d'asta;

- la previsione di linee guida per la determinazione di nuovi prezziari, adottate, al contrario del passato, attraverso un decreto Mims.

La riunione di lunedì dovrebbe sciogliere i nodi rimasti irrisolti e decidere anche se la nuova norma sarà applicabile soltanto agli appalti del Pnrr o in maniera generalizzata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le novità in arrivo

1

APPALTI

Un freno ai prezzi

Riviste le regole per limitare gli impatti della crisi sui prezzi dei materiali da costruzioni. Tra le novità l'obbligo di inserire nei documenti di gara la clausola di revisione prezzi, prevista solo come opzione dal codice dei contratti

2

FERROVIE

Ridotto il canone servizi

Arriva uno stanziamento di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034 in favore di Rete ferroviaria italiana Spa con cui ridurre il canone per l'utilizzo per i servizi ferroviari passeggeri.

3

AMBIENTE

Un taglio ai sussidi dannosi

Il decreto riduce i sussidi ambientalmente dannosi eliminando l'accisa agevolata sui carburanti per le navi che fanno movimentazione in alcuni porti del Sud Italia (Taranto, Gioia Tauro e Cagliari).

Pagamenti digitali, con «IdPay» bonus Pa erogati in automatico

DI Recovery

I cittadini che usano carte o app accedono all'aiuto senza attendere i click day

Una piattaforma digitale dove ogni singola pubblica amministrazione potrà erogare direttamente incentivi e aiuti a cittadini e imprese. Ma solo a quanti ricorreranno a pagamenti digitali o tracciabili con carte, bancomat o app nell'acquisto del bene o servizio agevolato dallo Stato nell'ambito del welfare. Non solo. In arrivo anche un cassetto digitale per la notifica degli atti amministrativi.

La nuova piattaforma IdPay, prevista dall'ultimo decreto Recovery e

rali della Commissione Europea e che ha visto la consulenza tecnica di Kpgm Advisory. «Per numero di transazioni con pagamenti digitali» ha precisato il direttore generale del Tesoro, Alessandro Rivera, «l'Italia è ancora agli ultimi posti» rispetto agli altri Paesi europei anche se ci sono «miglioramenti». E come ha aggiunto Rivera «c'è ancora molto lavoro da fare» per accorciare le distanze nell'uso del contante in Italia.

Con la piattaforma IdPay, il Governo rilancia la spinta all'uso dei pagamenti digitali facendo rotta però questa volta non sul cashback ma sulla gestione automatica e semplificazioni delle agevolazioni a sostegno del welfare. Alcuni esempi? Il bonus biciclette della scorsa primavera o quello per i televisori. Con IdPay i cittadini potranno tagliare i tempi di accesso alle agevolazioni tanto da poterli ricevere

all'atto dell'acquisto elettronico anche come detrazione sul modello di dichiarazione dei redditi. Inoltre non si dovranno attivare strumenti ad hoc, ma si potrà ottenere l'agevolazione senza dover attendere il click day nella speranza di non restare esclusi.

Benefici attesi anche per gli esercenti che non dovranno procedere ad adeguamenti specifici. Si potranno ridurre le code grazie alla digitalizzazione. Inoltre la Pubblica amministrazione con IdPay potrà monitorare la spesa in tempo reale, con la possibilità di agganciare l'acquisto agevolato a specifiche categorie merceologiche.

Il workshop del Tesoro è stata l'occasione per presentare anche l'altra piattaforma delle notifiche degli atti prevista dal Pnrr. Si tratta di un vero e proprio cassetto digitale, sempre accessibile anche via mobile, in

canismo di compensazione già varato per il 2021, ma scende dall'8% al 5% la soglia dei rincari di materiali sopra la quale scatta la compensazione;

- si definisce la metodologia di rilevazione da parte dell'Istat (e poi recepita in un decreto Mims) dei

resa operativa da PagoPa, e stata presentata dal Dipartimento del Tesoro nel workshop conclusivo del progetto National Strategy to Promote Electronic Payments in Italy con il supporto della Direzione Generale per il Sostegno alle Riforme Struttu-



In rampa di lancio anche il cassetto delle notifiche degli atti amministrativi per tagliare costi e tempi

cui lo Stato può inviare atti e il cittadino riceverli in tempo reale attraverso l'app Io. Si pensi alle multe su cui il cittadino stesso potrà, volendo, risparmiare costi di notifica e interessi.

—**M. Mo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA